



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

DICHIARAZIONE DI SINTESI NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE n. 37 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Limone Piemonte, 22/11/2019

**L'Organo Tecnico Comunale dell'Autorità
Competente in materia ambientale
Ing. Paolo L. Giraudò**



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO REGOLATORE E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	3
3	MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE	7
4	MISURE PREVISTE DAL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	12
	ALLEGATI: CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	17



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 37 al Piano Regolatore Generale del Comune di Limone Piemonte (TO) ed è redatto ai sensi della lettera b, comma 1, art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale elaborato che illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano e come si sia tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, osservazioni e pareri pervenuti.

2 SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO REGOLATORE E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica costituisce un importante strumento per l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione dello strumento di pianificazione, al fine di garantire la sostenibilità delle scelte effettuate e delle azioni previste in un piano o programma.

Descrizione del percorso di valutazione

Nell'ambito della procedura urbanistica in oggetto, premesso quanto segue:

- Che dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la Variante è stata assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- Che il Comune di Limone Piemonte ha, con d.g. nr. 133 del 25/10/2011, individuato nella figura dell' Ing. Paolo Giraudo del Comune di Limone Piemonte, l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 37;
- Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 27/07/2018 è stato adottato preliminarmente il progetto di variante e posto in pubblicazione a norma di legge;



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

- Che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di Variante, è stato richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (Settore competente della Provincia di Cuneo, A.S.L. CN1, A.R.P.A. Piemonte e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- Che, con d.d. nr. 1528 del 11/10/2018 la Provincia di Cuneo-Settore Tutela del Territorio – Ufficio Pianificazione ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento, evidenziando alcuni rilievi di cui si è tenuto conto nella redazione del Progetto Preliminare da riadottare;
- Che, con nota prot. 114003 del 01/10/2018 la A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento;
- Che, con nota prot. 87254 del 08/10/2018, A.R.P.A. Piemonte Struttura Semplice _ Attività di produzione ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento, dettando alcune considerazioni di cui si è tenuto conto nella redazione del Progetto Preliminare da riadottare;
- Che, con nota prot. 12209 del 01/10/2018 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio ha ritenuto necessario assoggettare la Variante in argomento alla procedura di V.A.S.;
- Che Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime ha ritenuto, con D.D. 575 del 31/10/2018, di escludere la Variante dalla procedura di V.A.S. e da quella di Valutazione di Incidenza in relazione alla presenza del ZCS Alpi Marittime;
- Che la Provincia ha espresso parere di regolarità tecnica e di compatibilità con il P.T.P. e progetti sovracomunali della variante mediante determina dirigenziale prot. n. 1528 del 11/10/2018, dettando un'osservazione da considerare ai sensi del c.7, art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Che a seguito della pubblicazione sono pervenute altre 7 osservazioni da soggetti pubblici e/o privati sul progetto preliminare;



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

- Che con Determina del Servizio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di Limone Piemonte, n. 79 del 02/04/2019, l'Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/98, in conformità con i pareri resi dai soggetti Competenti in materia ambientale, ha ritenuto di assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica la presente variante urbanistica, ritenendo necessario integrare le norme di P.R.G.C. al fine di definire ulteriori specificazioni atte a recepire le richieste di carattere ambientale pervenute dagli Enti;
- Che, contestualmente alla Valutazione Ambientale Strategica, è stata attivata altresì la procedura di Valutazione di Incidenza mediante consultazione dell'Ente Gestore (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime);
- Che per proseguire l'iter di Variante si è contro dedotto alle n. 8 osservazioni pervenute (7 osservazioni più quella espressa dalla Provincia nel proprio parere richiamato), come riportato nel fascicolo "Osservazioni e controdeduzioni", e si è riadottato il progetto preliminare di Variante, integrato dalla documentazione di VAS per la fase valutativa e redigendo la Valutazione di Incidenza;
- Che il progetto preliminare è stato riadottato con D.C. n. 14 del 08/04/2019;
- Che, a seguito della riadozione del progetto preliminare di Variante, è stato richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (Settore competente della Provincia di Cuneo, A.S.L. CN1, A.R.P.A. Piemonte e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.13 ed art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di espletare la fase di Valutazione alla V.A.S. e contemporanea Valutazione di Incidenza;
- Che, con D.D. n. 948 del 04/06/2019 la Provincia di Cuneo Settore Tutela del Territorio – Ufficio Pianificazione ha recepito gli approfondimenti svolti in ambito di V.A.S., dettando alcuni rilievi di carattere generale sulle caratteristiche delle zone interessate e alcuni riferimenti agli strumenti di pianificazione sovraordinata, di cui si è tenuto conto nella redazione del Progetto Definitivo;
- Che la A.S.L. CN1 non si è espressa in merito alla Variante in argomento;
- Che, con nota prot. 55950 del 21/06/2019, A.R.P.A. Piemonte ha espresso parere positivo evidenziando il pieno recepimento delle analisi e valutazioni effettuate dall'Ente riportate



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

all'interno del Rapporto Ambientale e delle Norme di Piano, che sono state opportunamente modificate ed integrate;

- Che, con nota prot. 6925 del 31/05/2019, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha valutato la sostanziale coerenza delle previsioni di intervento in relazione agli indirizzi e alle prescrizioni afferenti alle componenti paesaggistiche presenti nelle aree interessate come indicati nel P.P.R., ricordando la necessità di sottoporre successivamente i progetti definitivi alla procedura di Autorizzazione paesaggistica;
- Che l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, con nota prot. 2742 del 20/05/2019, ha richiamato il precedente parere espresso in prima consultazione (Det. Dir. 575 del 31/10/18), non ritenendo pertanto necessaria la procedura di Valutazione di incidenza;
- Che, con verbale in data 22/11/2019 prot. n. 10430/2019 l'Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/98, in conformità con i pareri resi dai soggetti Competenti in materia ambientale ha emesso il proprio Parere Motivato, ritenendo necessario integrare le norme di P.R.G.C. al fine di introdurre disposti atti a ridurre gli impatti degli interventi programmati sull'ambiente, richiesti dagli enti;
- Che non si è resa necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza;
- Che la presente Variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- Che la Provincia ha espresso parere di regolarità tecnica e di compatibilità con il P.T.P. e progetti sovracomunali della variante mediante determina dirigenziale prot. n. 948 del 04/06/2019, dettando un'osservazione da considerare tale ai sensi del c.7, art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Che a seguito della pubblicazione sono pervenute altre 4 osservazioni sul progetto preliminare;
- Che per proseguire l'iter di Variante occorre controdedurre alle n. 5 osservazioni pervenute (4 osservazioni più quella presentata dalla Provincia nel parere ultimo citato), come riportato



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

nel fascicolo “Osservazioni e controdeduzioni” ed approvare in via definitiva la variante stessa, integrata dalla documentazione di V.A.S.;

- Che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la Variante in oggetto non è incompatibile con progetti sovracomunali approvati;
- Che la Variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;
- Che Il Comune di Limone Piemonte con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 27/07/2018 ha adottato la Variante parziale n. 37 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. e che allo stato attuale si rende necessario sottoporre ad approvazione la sopra citata Variante così come opportunamente integrata.

3 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE

Nella presente Dichiarazione di sintesi l'Autorità competente all'approvazione della V.A.S., avendo tenuto puntualmente conto del Parere motivato del processo di V.A.S., dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e in particolare di come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle consultazioni del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale.

L'azione della V.A.S si è tradotta in alcune prescrizioni specifiche e nella previsione di mitigazioni e misure di compensazione finalizzate ad aumentare la compatibilità ambientale della Variante.

In particolare la Variante ha recepito all'art. 22 delle Norme di Attuazione alcune prescrizioni derivanti dal recepimento dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale oltreché le misure di mitigazione e compensazione ambientale contenute nel Rapporto Ambientale della V.A.S.



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

Per le aree di individuazione degli invasi per l'innervamento programmato e per l'ampliamento delle piste oggetto di Variante parziale n. 37 (modifica tracciato pista Olimpionica) sono state introdotte, quali norme di dettaglio ad integrazione delle disposizioni riportate nelle N. di A. e tabelle di zona, le seguenti prescrizioni:

- In sede progettuale dovrà essere dettagliatamente verificata la possibile interferenza con zone "boscate" al fine di mettere in atto azioni procedurali idonee ai sensi di legge per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, così come della previsione di opere di compensazione;
- Bisognerà verificare la necessità di attivazione di procedure ambientali specifiche quali a titolo di esempio la VINCA, la V.I.A., etc. nonché altri titoli autorizzativi necessari per la localizzazione degli interventi;
- La progettazione delle opere dovrà essere integrata con la documentazione necessaria alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;
- In sede di progettazione delle opere di invaso occorrerà approfondire le eventuali interferenze con captazioni potabili dell'acqua, nonché conseguire le necessarie autorizzazioni al prelievo e derivazione;
- Occorrerà acquisire l'Autorizzazione paesaggistica quando dovuta, verificata la correttezza con le prescrizioni del P.P.R.

Per quanto riguarda le mitigazioni ambientali al fine di mitigare il potenziale impatto sull'ambiente e sul paesaggio dovuti al cambio di destinazione d'uso del suolo delle aree interessate, i progettisti dovranno prevedere ed adottare tutti gli accorgimenti e le migliori tecniche costruttive per minimizzare gli effetti degli interventi sul territorio circostante; in particolare:

Pedologia/Suolo

Per ridurre al minimo il rischio di erosione e dilavamento per il nuovo tratto di pista da sci si dovranno adottare accorgimenti e soluzioni progettuali andando ad operare in modo idoneo nella canalizzazione dell'acqua per evitare impregnamento dei pendii con destabilizzazione del versante.



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

Nel caso in cui occorra procedere all'innervamento artificiale della pista occorrerà evitare l'uso di additivi per favorire il rapido e duraturo congelamento della neve al fine di evitare inquinamento del suolo.

Si dovranno impiegare tecniche di inerbimento con idrosemina per garantire un veloce attecchimento delle specie erbacee e ridurre al minimo il rischio di erosione superficiale.

Per un miglior inserimento dei bacini artificiali nel contesto ambientale che li ospiterà, per quanto riguarda la componente suolo si dovranno curare in particolare:

- La geometria delle sponde del lago: particolare cura dovrà essere posta nella ricerca della forma da dare al bacino artificiale, cercando di armonizzare al meglio gli scavi di sbancamento al fine di integrare l'opera con l'area in cui si colloca e rispettare la morfologia dell'area;
- I compensi delle volumetrie scavi-riporti: ridurre al minimo il conferimento in discarica di materiale per la realizzazione dei bacini artificiali, cercando di riutilizzare il materiale di risulta degli scavi.

Uso del suolo e vegetazione

Il taglio d'abbattimento del bosco (ceduo di faggio) determinerà l'apertura di un varco di ampiezza pari a circa 24.000 mq.

Per la sicurezza occorrerà, una volta effettuato il taglio raso sul tracciato della pista, verificare che le piante che verranno a trovarsi a bordo pista siano in buono stato fitosanitario e stabili in modo da non correre il rischio di schianti sulla pista.

L'intervento di apertura del nuovo tratto di pista da sci dovrà prevedere opere compensative, conformi a quanto specificato dalla normativa vigente in materia forestale. Nel dettaglio, le modalità tecniche di attuazione delle opere di compensazione dovranno fare riferimento ai criteri e ai parametri definiti dalla L.R. 4/2009 e s.m.i. e dai suoi regolamenti attuativi (cfr. capitolo compensazioni).

Fondamentale per mitigare l'impatto paesaggistico della tagliata è il suo repentino rinverdimento con tecniche di idrosemina, utilizzando miscugli di specie erbacee adatte alla quota e che necessitino di poche cure colturali (concimazioni ed irrigazioni).

Per gli inerbimenti si dovranno utilizzare miscugli di piante erbacee subalpine e alpine idonee al sito, al clima d'alta quota e alle condizioni stagionali estreme. Le semine con sementi idonee



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

avranno un modesto fabbisogno di sostanze nutritive e necessiteranno solo inizialmente di interventi di cura (corretta concimazione iniziale), dando luogo in tempi molto brevi ad un manto erboso seminaturale, in grado di mantenersi in maniera largamente autonoma. Fino al conseguimento di una sufficiente chiusura della cotica erbosa, e comunque almeno per i due primi periodi vegetativi, dovrà essere evitato il pascolamento di queste superfici.

Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione dei laghetti, sarà necessario accantonare le zolle di terreno vegetale per poterle riutilizzare per il ripristino delle aree di cantiere nell'intorno dei laghetti al fine di limitare il più possibile le aree da sottoporre a inerbimento tecnico.

Anche in questo caso, per le superfici da inerbire, occorrerà scegliere un miscuglio di specie erbacee autoctone ed adatte all'ambiente alpino in modo da garantire un rapido attecchimento e non andare a stravolgere l'assetto vegetazionale dell'area introducendo specie non tipiche della zona.

Per tutte le lavorazioni, nelle fasi di cantiere, dovranno essere adottate tutte le precauzioni possibili per non trasferire in loco terreni di riporto/suolo fertile contenenti semi o propaguli vegetativi di specie alloctone invasive oltre a controllare il possibile sviluppo delle stesse tramite l'inerbimento in tempi rapidi dei cumuli di terra accantonati utilizzando specie erbacee autoctone e compatibili con il territorio.

In fase di monitoraggio occorrerà verificare che durante le operazioni di cantiere e di ripristino non siano state introdotte accidentalmente specie esotiche a carattere invasivo.

Fauna

Per quanto riguarda la realizzazione dei laghetti per l'innevamento programmato, si dovranno adottare accorgimenti progettuali per evitare che gli animali possano cadere nei bacini d'acqua e rimanere intrappolati senza possibilità di uscire (sponde poco scoscese, inserimento di elementi ruvidi lungo le sponde per permettere appigli di uscita). Non si ritiene che le recinzioni intorno ai bacini possano essere un deterrente sufficiente per la fauna.

Per quanto riguarda il bacino I1- Limonetto che rientra nel ZSC "Alpi Marittime", dopo la verifica fatta con l'Ente gestore, accertata la presenza di arene di canto del gallo forcello e accertata la presenza della coturnice, si prescrive che gli eventuali lavori di realizzazione del laghetto non vengano effettuati durante il periodo riproduttivo che per queste specie va da



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

aprile a giugno. Il periodo ottimale per intervenire nell'area senza disturbare l'avifauna sarà quindi compreso tra agosto a ottobre.

Paesaggio

Per la realizzazione dei nuovi bacini si dovranno adottare accorgimenti progettuali che garantiscano il migliore inserimento dei manufatti nell'ambiente circostante facendo loro assumere morfologie il più possibile assimilabili a quelle dei laghetti di montagna. In particolare si dovranno curare:

- La colorazione dei teli di impermeabilizzazione: al fine di conferire al lago l'aspetto più naturale possibile, si dovrà optare per una colorazione dei teli di impermeabilizzazione capace di ottenere uno specchio d'acqua con caratteristiche analoghe a quelle presenti nei laghetti di montagna ed al contesto ambientale circostante;
- Il rivestimento sponde lago: un buon rivestimento in pietrame delle sponde del lago realizzato permetterà di ridurre l'artificialità del bacino, celando l'impermeabilizzazione anche durante i periodi di magra in cui non si ha un riempimento totale del bacino e parte delle sponde rimangono scoperte;
- La localizzazione dei manufatti tecnici esterni: eventuali stazioni di manovra potranno essere realizzate o sottobattente o in zone limitrofe all'invaso, possibilmente rivestite in pietra e con copertura realizzata in lose al fine di integrare al meglio la costruzione con l'ambiente circostante.
- Per l'apertura del nuovo tratto di pista da sci, come già detto nel paragrafo relativo alla vegetazione, la migliore mitigazione dell'impatto, anche visivo, è il pronto rinverdimento della superficie con inerbimento tecnico utilizzando specie autoctone adatte alla quota, al suolo e all'ambiente.

L'azione della V.A.S si è inoltre tradotta nella previsione di misure di compensazione finalizzate ad aumentare la compatibilità ambientale. In particolare, occorrerà richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, e della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 per la trasformazione del bosco in un nuovo tratto della pista da sci. Saranno a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio. Per i boschi gravati da vincolo



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

idrogeologico, la compensazione per il d.lgs. 42/2004 assolve anche alle finalità previste dall'articolo 9 della l.r. 45/1989 e comprende anche gli oneri dovuti a tale titolo. Gli interventi di mitigazione sono da considerarsi integrativi e non sostitutivi degli interventi di compensazione e sono definiti nell'ambito del provvedimento di autorizzazione.

La compensazione potrà essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone di provenienza locale, con miglioramenti boschivi o monetizzazione. Il calcolo economico della compensazione definirà l'ammontare della monetizzazione o l'entità della compensazione fisica da realizzare.

Per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso per la realizzazione dei laghetti per l' innevamento, in sede di V.A.S. è stato valutato che la corretta applicazione delle misure di mitigazione dovrebbe essere sufficiente per il corretto inserimento delle opere. Nonostante allo stato attuale non si ritenga che la sottrazione di superficie a prato pascolo possa essere significativa, la V.A.S. ha rimandato ad una più attenta valutazione della problematica a seguito della progettazione definitiva.

4 MISURE PREVISTE DAL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le Misure previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) prevedono il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante.

Le informazioni raccolte mediante il monitoraggio saranno tenute in considerazione nel caso di eventuali modifiche al piano e sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione e di programmazione.

Di seguito vengono descritti gli indici e indicatori selezionati.

MACROINDICATORE	INDICATORE	INDICE	DATI NECESSARI
Assetto vegetazionale	Presenza di specie vegetali alloctone		Rilievi diretti
Assetto Floristico	Ricchezza floristica	Indice di struttura dei popolamenti vegetali: $I=1/x$ Dove: $x= n.$ di specie vegetali presenti	Rilievi diretti



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

MACROINDICATORE	INDICATORE	INDICE	DATI NECESSARI
		Descrive la ricchezza di specie nelle unità di saggio a livello di paesaggio o a livello di comunità	
Alterazioni assetto idrogeologico	Effetti della degradazione del suolo	Fenomeni di frana e di erosione	Rilievi diretti
Paesaggio	Variazione della percezione del paesaggio		Fotografie da punti di vista privilegiati
Fauna	Variazione del numero di specie sensibili censite prima e dopo l'intervento (gallo forcello e coturnice)		Censimenti primaverili (compensori alpini)

Di seguito si riporta una breve descrizione degli indici:

VEGETAZIONE

Presenza di specie vegetali alloctone

Come previsto dalle Misure di Conservazione Sito Specifiche del SIC "Alpi Marittime" all'art. 4 lettera g) : "*g) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicaione di specie vegetali invasive riportate nell'Allegato B, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm".*

A tal fine nel monitoraggio dovranno essere effettuati rilievi specifici e diretti nelle aree di cantiere (durante e dopo la realizzazione delle opere), per verificare che non vi sia ingresso di specie vegetali alloctone. Nel caso si riscontri la presenza di specie vegetali indesiderate, queste dovranno essere prontamente eliminate per evitarne la loro diffusione su un territorio con caratteri di naturalità ancora abbastanza elevati.

Ricchezza floristica:



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

La realizzazione delle opere comporterà la rimozione di vegetazione naturale con un conseguente impoverimento floristico delle zone interessate. Al fine di verificare che i ripristini delle aree interessate dalle opere vengano realizzati con una tipologia e un numero di specie idonee e che ci sia un accettabile livello di attecchimento, si consigliano dei rilievi diretti sulla vegetazione in anni successivi ai ripristini delle aree per monitorare la perdita o meno di ricchezza floristica ed eventualmente poter intervenire per migliorare la composizione dei popolamenti erbacei.

SUOLO

Fenomeni di frana e di erosione

La realizzazione del nuovo tratto di pista da sci con la relativa rimozione del bosco e tutti i lavori di movimento terra, comporteranno variazioni dell'assetto idrogeologico del versante interessato che andrà quindi monitorato nel tempo per verificare che i ripristini e le misure di mitigazione messe in atto siano in grado di mantenere stabile l'assetto ed evitare fenomeni di erosione e frana.

PAESAGGIO

Variazione della percezione del paesaggio:

Per verificare che dopo la realizzazione degli interventi previsti in Variante non vi sia una modifica sostanziale della percezione visiva dei luoghi si dovranno realizzare riprese fotografiche da punti di vista privilegiati.

In particolare durante i sopralluoghi effettuati per l'analisi dell'intervisibilità teorica sono stati individuati due punti di vista privilegiati per il monitoraggio del versante su cui verrà realizzato il nuovo tratto di pista da sci:

- Parcheggio Maneggio
- Partenza cabinovia Severino Bottero.

Il monitoraggio fotografico dovrà essere realizzato durante tutto il periodo di realizzazione delle opere e nei due anni successivi al fine di verificare il corretto inserimento paesaggistico dell'opera (pronto inerbimento delle superfici).



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

Per quanto riguarda i laghetti dovranno essere monitorate le modalità di progettazione al fine di indirizzare i progettisti verso tipologie il più possibile simili a laghetti naturali che si possano inserire nel paesaggio circostante.

FAUNA

Variazione del numero di specie sensibili censite prima e dopo l'intervento:

Verificato con l'Ente di Gestione del ZSC "Alpi Marittime", la presenza, nell'area in cui è prevista la realizzazione del Laghetto I1- Limonetto, di due specie protette, il gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e la coturnice (*Alectoris graeca*).

Viste le Misure di Conservazione Sito Specifiche del SIC "Alpi Marittime" che prevedono, all'art. 4 lettera j), come obbligo dell'Ente Gestore: *"effettuare, a cura dei comprensori alpini (CA), delle aziende faunistico venatorie (AFV) e delle aziende agriturismo venatorie (AATV), con modalità concordate con il soggetto gestore, adeguati censimenti primaverili ed estivi delle specie gallo forcello (Tetrao tetrix) e coturnice (Alectoris graeca), individuando le aree campione specificatamente entro i confini dei siti Natura 2000, secondo le "Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte"; le risultanze di tali monitoraggi, volti a verificare il mantenimento delle popolazioni in un favorevole stato di conservazione, vengono inviati in copia al soggetto gestore per le valutazioni di competenza di cui all'articolo 71, comma 2."*

Si consiglia, in accordo con L'Ente e con i comprensori alpini (CA) che effettuano normalmente i censimenti di tali specie, di effettuare un confronto tra il numero di specie, e nel caso del gallo forcello del numero di arene di canto, censite prima dell'intervento con quelle censite successivamente all'intervento, in modo da verificare che il disturbo arrecato con la realizzazione delle opere venga nel tempo attutito dalla plasticità ed adattabilità di tali specie.

Ad integrazione delle Misure di Monitoraggio previste nel Rapporto Ambientale, come riportato nel Parere motivato:

- Dovranno essere effettuati approfondimenti in merito alla frequenza delle rilevazioni, alla loro durata e alla modalità di inoltro dei dati



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

- Dovrà essere rilevato la portata della sorgente idropotabile in fase ante operam ed in fase post operam
- Dovrà essere identificato un soggetto istituzionale deputato alla verifica della congruità dei dati del monitoraggio effettuato.



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

ALLEGATI: contributi e osservazioni pervenute



COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Protocollo/Segreteria: 0171.925240 – Fax 0171.925249
Servizi Demografici: 0171.925230
Area Tecnica: Tel. 0171.925210 - 925220 – Fax 0171.925229
Area Contabile: 0171.925260
Polizia Municipale: Tel. 0171.925290 – Fax 0171.925299
Ufficio Turistico: Tel. 0171.925280 – Fax 0171.925289
Sindaco: 0171.925270
Via Roma, 32 – CAP 12015

Provincia di Cuneo
P.IVA 00461550048
C.F.80003770049
<http://www.limonepiemonte.it>
<mailto:comune@comune.limonepiemonte.it>

CONTRIBUTI:

- Provincia di Cuneo – Rif. 2019/07/.05.01/000042 – Det. 2019/948 del 04/06/2019
- ARPA Piemonte – Prot. n. 55950 del 21/06/2019
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo – Prot. n. 6925 del 31/05/2019
- Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime – Prot. n. 2742 del 20/05/2019

OSSERVAZIONI:

- Studio Legale Avv. Paolo Bottasso per incarico dei suoi assistiti – Prot. n. 4078 del 08/05/2019
- Studio Legale Avv. Paolo Bottasso per incarico dei suoi assistiti – Prot. n. 4098 del 09/05/2019
- Studio Legale Avv. Riccardo Montanaro e Emanuela Ecce per incarico dei suoi assistiti – Prot. n. 4445 del 20/05/2019
- Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. – Prot. n. 4380 del 16/05/2019



2019/07.05.01/000042
DIRA61000 - 2019/87

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO PIANIFICAZIONE

Oggetto: L.R. 5.12.1977, N. 56, ART. 17 COMMA 5 - COMUNE DI LIMONE PIEMONTE:
VARIANTE PARZIALE N. 37 (RIADOZIONE) AL PRG ADOTTATA CON DCC N. 14 DEL
08.04.2019 - PARERE

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", come modificato dalle LLRR 3/2013 e 17/2013, il Comune di LIMONE PIEMONTE ha trasmesso copia alla Provincia della delibera di adozione e relativi elaborati della Variante Parziale n. 37 (riadozione) al PRG, – adottata con DCC n. 14 in data 08.04.2019 – per la pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come variante parziale, al rispetto dei parametri di cui al comma 6 dello stesso art.17, alla compatibilità in rapporto al Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati.

Il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione per la Valutazione d'Incidenza;
- Fascicolo Osservazioni e Controdeduzioni;
- Norme di attuazione e tabelle di zona;
- tav. 0.1-Legenda tavole in scala 1:5.000;
- tav. 0.2-Legenda tavole in scala 1:2.000;
- tav. 1.2-Progetto P.R.G.: zona capoluogo scala 1:5.000;
- tav. 1.3-Progetto P.R.G.: zona Panice/Limonetto scala 1:5.000;
- tav. 2.2-Progetto P.R.G.: S. Anna / S. Giovanni scala 1:2.000.

La Variante n. 37 prevede modifiche concernenti il comprensorio sciabile e i contenuti dell'elaborato "*Individuazione delle aree sciabili del Comune di Limone Piemonte*", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 4 marzo 2013, n. 47-5491.

Le modifiche attengono alla previsione di due nuovi invasi per l'innevamento programmato, l'ampliamento di un bacino esistente, la previsione di un tracciato secondario della "pista olimpionica" esistente.

La Variante comprende anche due precisazioni di carattere normativo inerenti un'area a servizi, ricadente in zona residenziale, (integrazione del comma 7ter, art.37 delle N.T.A) e il comparto agricolo, relativamente alla regolamentazione delle attività di alpeggio, attraverso l'integrazione del comma 9, art.20 delle N.T.A., con una disposizione che permette la realizzazione della viabilità di accesso alle strutture accessorie a carattere provvisorio.

Preso atto:

- del contenuto della deliberazione comunale di adozione della Variante Parziale e degli elaborati della stessa;
- della puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
- della dichiarazione comunale in merito alla conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali;
- della dichiarazione comunale in merito alla compatibilità della variante con i progetti sovracomunali;
- che la presente variante viene assoggettata alla procedura di VAS, con lo svolgimento della valutazione di VAS, contestualmente alla fase di riadozione del Progetto Preliminare;
- delle istruttorie dei Settori provinciali, che hanno rilevato quanto segue:

Settore Presidio del territorio - Ufficio Pianificazione

Esaminate le integrazioni e gli approfondimenti documentali relativi al Rapporto Ambientale – VAS e la Relazione per la Valutazione di Incidenza, tenendo in considerazione le osservazioni già formulate in sede di parere in merito alla precedente Variante Parziale n.37, (che si ritiene di riprendere ed integrare), si evidenzia quanto segue:

1. Nuovo bacino per l'innevamento programmato previsto dal Piano Piste in località Limonetto (I1).

Dalle informazioni territoriali, contenute della banca dati provinciale, la zona ricade in classe VI (Sesta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:250.000, nella fascia di rispetto delle Acque Pubbliche del Rio Prati della Chiesa, nella (ZPS), Zona di Protezione Speciale e nel (SIC), Siti di Importanza Comunitaria, - Alpi Marittime e in zona soggetta a Vincolo idrogeologico.

2. Nuovo bacino per l'innevamento programmato previsto dal Piano Piste ad est di località Pian del Sole (I3)

Dalle informazioni territoriali, contenute della banca dati provinciale, la zona ricade in classe VI (Sesta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:250.000, in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico e in zona franosa soggetta a frana stabilizzata.

3. Ampliamento, previsto dal Piano Piste, del bacino per l'innevamento programmato esistente in località Pian del Sole (I2)

Dalle informazioni territoriali, contenute della banca dati provinciale, la zona ricade in classe VI (Sesta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:250.000, in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico e in zona franosa soggetta a frana stabilizzata.

In riferimento ai punti sopraesposti, si prende atto degli approfondimenti effettuati in merito alla interferenza con l'uso del suolo e la vegetazione, che identificano la zona di intervento I1, "a prevalente vegetazione erbacea ed arbustiva con una modesta zona di ricolonizzazione arborea a boscaglia di invasione" e che per quanto riguarda gli interventi relativi agli invasi I2, I3, e MP01, prevedono la rimozione di superfici attualmente occupate da praterie e prato-pascoli, da cespuglieti afferenti all'habitat n. 4060 "Arbusteti subalpini ed alpini, acidofili" (I1) e da vegetazione boschiva a faggeta mesotrofica (MP01).

Alla luce delle analisi effettuate, si ritiene di evidenziare che, in particolare per l'invaso I3, sarebbe opportuno fare ulteriori valutazioni in merito alla superficie boscata oggetto di intervento, al fine di definire con maggior dettaglio il grado di compromissione del territorio e del patrimonio boschivo.

4. Recepimento nel PRGC vigente di un breve tracciato secondario della pista "Olimpionica" previsto dal Piano Piste a valle della località Pian del Sole (MP01)

Dalle informazioni territoriali, contenute della banca dati provinciale, la zona ricade in classe VI (Sesta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:250.000, in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico, in zona franosa soggetta a frana stabilizzata e in zona boscata - formazione forestale "faggete".

In merito alla localizzazione della pista nella zona boscata, si evidenzia che l' **Art. 2.2 - Boschi e Foreste**, del Piano Territoriale della Provincia di Cuneo, *seguendo le direttive in materia dettate dal P.T.R., tutela e valorizza il sistema forestale in relazione alla gestione della risorsa, alla prevenzione del dissesto e al consolidamento della rete ecologica provinciale (comma 2)*

La aree boscate, riportate nelle tavole della cartografia di piano della serie CTP la cui rappresentazione grafica ha valore indicativo, rientrano nelle categorie dei beni ambientali sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (comma 3).

In riferimento alla realizzazione del nuovo tracciato della pista da sci, che comporta l'eliminazione di una consistente area boscata, considerate le direttive del Piano Territoriale Provinciale e preso atto delle osservazioni formulate dal comune, che rimandano gli approfondimenti richiesti alla fase di progettazione, si ritiene di ribadire la necessità di attuare valutazioni sulla superficie boscata oggetto di intervento, attraverso uno studio di dettaglio sulla formazione forestale e sul numero di piante da abbattere, al fine di valutare la effettiva necessità di attuare la previsione in rapporto alla compromissione del territorio.

Modifiche normative:

- a) Integrazione del comma 9 dell'art. 20 "E - Aree agricole produttive" delle NdA.

In riferimento alla possibilità di consentire la realizzazione di viabilità di accesso alle strutture adibite alle attività di alpeggio, viste le integrazioni proposte e le considerazioni formulate dal Comune in merito al fatto che la modifica normativa risulterebbe "circoscritta ad uno specifico ambito territoriale", si ritiene comunque di rilevare che non essendo l'ambito di intervento individuato sulla cartografia di piano o descritto, la norma così come formulata pare non rispettare le condizioni previste per le varianti parziali, in quanto essendo generalizzata all'intero territorio comunale, non sembra rispondere alle disposizioni dell'art.17, comma 5, lettera a), della L.R. 56/77 e s.m.i..

Pertanto, considerate le particolari zone di tutela ambientale presenti nel territorio comunale, si ritiene di consigliare di individuare le strutture di alpeggio che hanno la necessità di avvalersi di tali infrastrutture e di precisare, attraverso integrazione normativa, le caratteristiche tecniche dei tracciati viari, con particolare riferimento alle dimensioni della carreggiata e del manto stradale.

b) Introduzione del comma 7ter dell'art. 37 "Norme specifiche attinenti a singoli immobili e/o aree" delle NdA, al fine di consentire la monetizzazione dell'area a servizi 3d14 ricadente in zona residenziale R2.

Dalle informazioni territoriali, contenute nella banca dati provinciale, la zona ricade in classe VI (Sesta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:250.000.

In riferimento alle considerazioni sopraesposte ed esaminati i contenuti della variante parziale in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la variante non presenti elementi di criticità in rapporto ad esso, fatti salvi gli approfondimenti evidenziati in merito alla compatibilità con le direttive indicate all'art. 2.2 - Boschi e Foreste delle Norme di Attuazione del P.T.P.

Inoltre, tenuto conto delle verifiche effettuate dal Comune, si ritiene siano rispettate le condizioni previste per le varianti parziali dalla L.R. 56/77 e s.m.i., fatti salvi gli opportuni riscontri in merito al rispetto delle disposizioni dell'art.17, comma 5 lettera a), per le motivazioni descritte alla modifica normativa "Integrazione del comma 9 dell'art. 20 "E - Aree agricole produttive" delle NdA" e alla conformità degli interventi proposti con i vincoli ambientali presenti sul territorio comunale.

A tal fine si ricorda che ai sensi dell'art. 17, comma 5 lettera h) della L.R. 56/77 e s.m.i., sono definite varianti parziali quelle che "non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad esse afferenti".

Alla luce di quanto sopraesposto, si suggerisce al Comune di attuare le opportune verifiche per la compatibilità della variante.

Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo

Il Settore Viabilità, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene di non dover esprimere considerazioni in merito, gli interventi previsti non riguardano aspetti connessi con la viabilità di competenza.

CONTRIBUTO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS

Settore Tutela del territorio - Ufficio controllo emissioni ed energia

Le osservazioni del Settore Tutela Territorio si riferiscono ai seguenti comparti ambientali di competenza: inquinamento acustico, scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera e inquinamento elettromagnetico.

In riferimento alla documentazione di cui in oggetto, non vi sono osservazioni in merito.

Settore Gestione risorse del territorio - Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto dovrà garantire la compatibilità con:

- Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015 - 2021;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e Piano di Gestione del Rischio Alluvione;
- D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. e D.M. 10.09.2010.

Si indicano, inoltre, le seguenti condizioni/indicazioni, da inserire nel provvedimento conclusivo:

- impossibilità di individuazione di aree non idonee alla localizzazione di impianti da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03);
- non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;
- impossibilità di prevedere la costruzione di captazioni idriche che consentano la comunicazione tra la falda freatica e le falde profonde ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e s.m.i.;
- non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite;
- segnalazione della necessità di acquisire la Concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i., in funzione della destinazione d'uso della risorsa, qualora siano previsti nuovi prelievi;
- specificazione che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 10/R e s.m.i., non è soggetta al rilascio di concessione di derivazione.
- segnalazione della necessità di specificare nelle norme di piano che l'approvazione delle varianti di destinazione d'uso del suolo non determina l'attribuzione di una dotazione idrica, e che pertanto, non può essere utilizzata acqua concessa per un differente uso senza che sia stata richiesta specifica variazione della concessione di derivazione;

In ultimo si segnala, relativamente alla prevista realizzazione ed utilizzo di invasi ad uso innevamento, che occorrerà verificare quando autorizzato dalla scrivente Amministrazione e conseguentemente procedere con la richiesta di nuova concessione/variante/ecc., verificando previamente la compatibilità con gli strumenti programmatori sopra menzionati (in particolare con la Direttiva Derivazioni dell'ADBPO).

Tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e s.m.i..

Considerato che:

- nella variante parziale in oggetto non emergono evidenti incompatibilità con il Piano Territoriale Provinciale - approvato con D.C.R. n. 241-8817 in data 24.2.2009 - e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;
- quanto sopra evidenziato dagli Uffici costituisce formulazione di osservazioni;
- il termine per il parere della Provincia scade in data 10.06.2019, essendo l'istanza pervenuta completa il giorno 26.04.2019, prot. n. 27932;

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 60225 "Programmazione territoriale" e non comporta impegni di carattere finanziario;

Dato Atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui al D.P. n. 34 del 6/05/2016;

Vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto n. 19 del 31/01/2019 del Presidente della Provincia con cui è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento;

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

Visti:

- la LR 56/77 e s.m.i.;
- il Piano Territoriale Provinciale, approvato con DCR n. n. 241-8817 del 24.2.2009, divenuta esecutiva il 12 marzo 2009 con la pubblicazione sul BUR n. 10 del 12.3.2009;
- la Legge 7/4/2014, n. 56;
- il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

- **di considerare** le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalle LLRR 21.03.2013, n.3 e 12.08.2013, n.17, *parere di compatibilità della "VARIANTE PARZIALE n. 37 - RIADOZIONE" al PRG del Comune di LIMONE PIEMONTE in premessa descritta, con il Piano Territoriale Provinciale approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24.2.2009 e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza, fatti salvi gli approfondimenti evidenziati ai punti 3 e 4;*

- **di dare atto che** in merito agli oggetti descritti ai punti 1;2;3;4,a) dall'Ufficio Pianificazione, si ritengono necessarie le valutazioni puntualmente descritte per la compatibilità della variante al soddisfacimento dei parametri di cui al comma 5, lettera h) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- **di dare atto che** in merito all'oggetto descritto alla lettera a), relativo alle modifiche normative dall'Ufficio Pianificazione, si ritengono necessarie le valutazioni puntualmente descritte per la compatibilità della variante al soddisfacimento dei parametri di cui al comma 5, lettera a) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- **di richiamare** le indicazioni dell'Ufficio Pianificazione e dell'Ufficio Acque, quali osservazioni ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della LR 56/77 e s.m.i.;
- **di trasmettere** al Comune di LIMONE PIEMONTE il presente atto per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Dr. Alessandro Risso



Prot. n. 55950 del 21/06/2019

DoQui: CN004110/ARPA - B2.04 - Comune di Limone Piemonte - H10_2019_00978 ARPA - B2.04 - Variante Parziale 37 - Riadozione

trasmessa esclusivamente via PEC a:

comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it

Comune di Limone Piemonte
Via Roma 32
12015 Limone Piemonte (CN)

aree.protette@pec.parcoalpimarittime.it

Ente di Gestione Aree protette
Alpi Marittime
12010 Valdieri (CN)

Rif. Vs. prot. n. 3611/2019
prot. Arpa n. 36425/2019

OGGETTO: Variante Parziale 37 – Riadozione – Comune di Limone Piemonte
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (artt. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006) – Valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Con riferimento a quanto in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico di cui alla legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 alle Amministrazioni chiamate ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione che segue.

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale redatto dal proponente e relativo alla Variante Parziale 37, presentata dal Comune di Limone Piemonte (CN) in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 (allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nonché le informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi contenute all'interno della relazione generale di cui all'art.20, comma 2 di cui all'Allegato F della L.R. 40/1998.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente per la V.A.S..

Osservazioni

Nel 2017, la Variante Parziale n. 37 è stata sottoposta alla fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e in quell'occasione l'Ufficio Scrivente si è espresso con nota prot. n. 87254 del 08/10/2018.

In considerazione dei pareri/contributi pervenuti, il Comune di Limone Piemonte ha attivato comunque la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e della DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 predisponendo la stesura del Rapporto

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211

dip.cuneo@ama.piemonte.it - PEC.dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.gov.it

Ambientale. A tale proposito si rimarca che l'Ufficio Scrivente non è stato coinvolto nella fase di Scoping prevista dalla normativa allo scopo di individuare i contenuti del Rapporto Ambientale.

L'analisi del Rapporto Ambientale evidenzia come il documento sia stato strutturato seguendo lo schema logico dell'articolato dell'Allegato F della L.R. 40/98 e secondo l'art. 13 dell'allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto dichiarato, la Variante Parziale prevede quanto segue:

- **Obiettivo 1- Adeguamento urbanistico per compatibilità con il Piano Piste¹ redatto ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i.**

Tali aggiornamenti riguardano:

1. La realizzazione di un nuovo bacino per l'innevamento programmato previsto dal Piano Piste in località Limonetto (I1): la previsione ricade nel SIC-ZPS "Alpi Marittime" - IT1160056 e parzialmente in aree boschive individuate ai sensi della vigente normativa forestale e tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g);
2. L'ampliamento, previsto dal Piano Piste, del bacino per l'innevamento programmato esistente in località Pian del Sole (I2): la previsione ricade nella fascia montana eccedente i 1.600 metri (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera d) e parzialmente in aree boschive individuate ai sensi della vigente normativa forestale e tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g);
3. La realizzazione di un nuovo bacino per l'innevamento programmato previsto dal Piano Piste ad est di località Pian del Sole (I3): la previsione ricade nella fascia montana eccedente i 1.600 metri (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera d);
4. La realizzazione di un breve tracciato secondario della pista "Olimpionica" previsto dal Piano Piste a valle della località Pian del Sole (MPO1): la previsione ricade parzialmente nella fascia montana eccedente i 1.600 metri (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera d) e in aree boschive individuate ai sensi della vigente normativa forestale e tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g).

- **Obiettivo 2 - Modifiche e precisazioni di carattere normativo**

Tali modifiche prevedono:

1. L'introduzione del comma 7ter dell'art. 37 delle Nda al fine di consentire la monetizzazione dell'area a servizi 3d14 ricadente in zona residenziale R2: la previsione ricade parzialmente all'interno del D.M. 09.12.1959 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il centro abitato e terreni circostanti del Comune di Limone Piemonte (Cuneo)", ex art. 136, comma 1, lett. d, D.Lgs. 42/2004;
2. L'integrazione del comma 9 dell'art. 20 "E - Aree agricole produttive" delle Nda, al fine di regolamentare la realizzazione della viabilità di accesso alle strutture accessorie, a carattere provvisorio, funzionali al corretto svolgimento delle attività di alpeggio, nonché di consentire ai soggetti che svolgono l'attività di alpeggio, previa autorizzazione comunale, l'installazione di strutture accessorie, a carattere provvisorio, atte a soddisfare esigenze connesse alla pratica della pastorizia (raccolta e lavorazione del latte, esigenze igienico-sanitarie, ecc.).

Il capitolo 2 del Rapporto Ambientale illustra in modo esaustivo i contenuti della Variante identificando in modo puntuale gli obiettivi della stessa e le azioni individuate per il loro perseguimento.

¹ Il Piano Piste è stato redatto ai sensi della L.R. n.2/2009 e s.m.i. e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2013, n. 47-5491



La verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano e i piani e programmi sovra-ordinati ed equi-ordinati, che caratterizza il capitolo 4 del Rapporto Ambientale, è stata effettuata in modo analitico ed esauriente, avvalendosi di matrici di coerenza di agevole lettura.

In particolare, sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- per quanto attiene la coerenza verticale: PPR, PTR, PTCP;
- per quanto attiene la coerenza orizzontale: P.R.G.C. e il Piano di Zonizzazione Acustica.

In merito ai contenuti presenti nel cap. 6 del Rapporto Ambientale e relativi allo stato attuale dell'ambiente sul territorio comunale, l'approccio adottato appare ben sviluppato avendo lo stesore avuto cura di prendere in considerazione le informazioni sull'evoluzione demografica e del turismo, i dati sulla qualità dell'aria, le risorse idriche superficiali, le caratteristiche pedologiche e la capacità d'uso dei suoli, le risorse vegetazionali e faunistiche, gli ecosistemi, l'analisi paesaggistica, gli aspetti geologici-geomorfologici. Le connessioni ecologiche presenti sul territorio sono state sviluppate correttamente anche se a una scala di dettaglio troppo ampia, senza tenere in considerazione la rete ecologica locale esistente. Il quadro d'insieme così delineato nel documento, consente comunque di identificare l'insieme delle criticità che insistono attualmente sul territorio, gli impatti potenziali delle azioni previste e le potenzialità territoriali che lo strumento urbanistico vuole apportare.

Riguardo l'individuazione e la valutazione degli impatti, la Variante, per quanto specificatamente concerne il cambiamento di destinazione d'uso potenzialmente interferente con il sito della Rete Natura 2000 dell'invaso I1, è stata avviata anche la procedura di Valutazione di Incidenza, la cui valutazione sarà effettuata dall'ente gestore di competenza.

Nel Rapporto Ambientale, si afferma comunque che a seguito delle indagini e degli approfondimenti effettuati, l'area I1 è localizzata in una conca a prevalenza di vegetazione erbacea ed arbustiva (cespuglieti afferenti all'habitat n. 4060 "Arbusteti subalpini ed alpini, acidofili" (I1)) con una modesta zona di ricolonizzazione arborea a boscaglia di invasione, mentre nell'intorno dell'area si riscontra la presenza della faggeta che tuttavia non risulta direttamente interferita dall'infrastruttura.

L'area I1 ricade inoltre all'interno della fascia di rispetto di un punto di captazione delle acque (sorgenti) a uso idropotabile. A tal proposito, si richiede di verificare e assicurare che non sussistano interferenze dei prelievi idrici dell'area in oggetto con i quantitativi di captazione ad uso idropotabile.

In generale, la realizzazione degli invasi dovrà essere subordinata ad una valutazione puntuale della possibilità di sfruttamento idrico, come previsto a pag.38 del Rapporto Ambientale, evitando impatti sulla disponibilità della risorsa idrica per scopi idropotabili e per le necessità delle specie animali presenti sul territorio.

Relativamente all'inquadramento ecosistemico, si dichiara che i cambi di destinazione d'uso potranno originare interferenze sull'ecosistema della faggeta (area MP01) e su quello dei prato-pascoli e dei cespuglieti (invasi per innevamento), in quanto andranno ad incrementarne il livello di frammentazione e a ridurne in parte il grado di complessità. A fronte di tali valutazioni, nel documento pervenuto non sono indicate le misure di compensazione per ovviare agli impatti generati dagli invasi.

Al cap. 7 è stata effettuata l'analisi delle alternative, sia per la scelta dei due nuovi invasi che per la localizzazione della pista Olimpica. Per la scelta dell'ubicazione dei bacini di accumulo è stato commissionato dal Comune di Limone Piemonte uno studio di prefattibilità tecnico economica al fine di individuare le migliori localizzazioni e soluzioni progettuali. In particolare, è emerso che la scelta di localizzare i due invasi nelle aree indicate (codice in Variante I1 e I3) è data dal fatto

che morfologicamente le aree ben si prestano per accogliere gli invasi senza dover realizzare rilevanti movimentazioni di terra.

Per quanto riguarda l'individuazione del tracciato ottimale della pista di discesa Olimpionica, la scelta è stata effettuata cercando di minimizzare l'interferenza dell'intervento con la copertura forestale presente nell'intorno dell'attuale pista di discesa, nel cui ambito necessariamente la variante ricade, e di ottimizzare le operazioni in fase di cantiere, con l'obiettivo di soddisfare innanzitutto le condizioni di sicurezza per l'utenza.

A tal proposito, si concorda che la sottrazione di superficie boscata andrà compensata come previsto dall'art. 19 della L.R 4/2009, così come dichiarato nelle compensazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Le misure di mitigazioni proposte sono volte a minimizzare gli effetti degli interventi sul suolo, vegetazione, fauna e paesaggio e appaiono nel loro insieme condivisibili.

In aggiunta alle mitigazioni di cui sopra, si richiede che per le fasi di cantiere siano adottate tutte le precauzioni possibili per non trasferire in loco terreni di riporto / suolo fertile contenenti semi o propaguli vegetativi di specie alloctone invasive oltre a controllare il possibile sviluppo delle stesse tramite l'inerbimento in tempi rapidi dei cumuli di terra accantonati attraverso la semina di miscugli di specie erbacee autoctone e compatibili con il territorio, data la presenza delle Aree Protette. Inoltre, nella scelta delle essenze si chiede di tenere in debita considerazione la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornata con la D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 e s.m.i., e la documentazione scaricabile dal link http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm.

Si ricorda infine che per quanto riguarda i materiali estratti come terre e rocce da scavo da collocare all'esterno del sito ovvero al suo interno, il riferimento normativo è rappresentato dal D.P.R. n. 120/2017² (ex artt. 21 e 24), nel caso di una gestione di materiali con qualifica di rifiuto il riferimento normativo è rappresentato dalla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006.

Relativamente al Piano di Monitoraggio, si concorda con gli indici/indicatori selezionati e si richiedono approfondimenti in merito alla frequenza delle rilevazioni, alla loro durata e alla modalità di inoltro dei dati. Si richiede, altresì, l'identificazione di un soggetto istituzionale deputato alla verifica della congruità dei dati del monitoraggio effettuato.

Si richiede infine la possibilità di valutare l'andamento quantitativo a carico della sorgente idropotabile al fine di identificare precocemente impatti sullo stesso.

Conclusioni

A fronte delle considerazioni finora esposte, il giudizio sul Rapporto Ambientale, pur con i rilievi sopra esposti, è da ritenersi positivo.

Si ritiene fondamentale ribadire la necessità che le Norme di Attuazione riportino i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile, che si ritiene siano fondamentali al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

Relativamente alle potenziali interferenze sull'assetto morfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di pericolosità e dissesto idrogeologico del

² Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, (17G00135) (GU Serie Generale n.183 del 07-08-2017)



territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Relativamente alle possibili implicazioni di carattere sanitario si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni settoriali degli uffici ASL.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE
di PRODUZIONE
Dott. Ivo RICCARDI**

Il Funzionario Istruttore
Maria Lisa Procopio
m.procopio@arpa.piemonte.it

Firmato digitalmente da: Ivo Riccardi
Data: 21/06/2019 11:58:54



Alessandria - Torino, 31 MAG 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Comune di Limone Piemonte
Servizio Tecnico
Urbanistica - Edilizia privata
Sportello Unico per l'Edilizia
Via Roma, 32
12015 LIMONE PIEMONTE (CN)
c.a. arch. Ivan Di Giambattista

Prot. n. 6925

Class. 34/901/2.6

All. no

Oggetto: Risposta al Vs. prot. n. 3611 del 23/04/2019

AMBITO: tutela
SETTORE: paesaggistico / archeologico
DATA DI ARRIVO: 23/04/2018
PROTOCOLLO ENTRATA: n. 5226 del 29/04/2019
DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
TIPOLOGIA ATTO: altro (parere di competenza)
DESCRIZIONE: **LIMONE PIEMONTE (CN). Variante parziale n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale - riadozione**
DESTINATARIO: pubblico
NOMINATIVO O RAGIONE SOCIALE: Comune di Limone Piemonte
RICHIEDENTE: Comune di Limone Piemonte

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comune di Limone Piemonte con prot. n. 3611/2019 relativa alla **Variante Parziale n. 37 al vigente P.R.G.C.**, a seguito della sua **Riadozione** di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 8/04/2019, **essendo stata attivata la procedura di V.A.S.** ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-893 del 9/06/2008,

in risposta alla richiesta di espressione di parere da parte di codesto Comune, come rettificato per le vie brevi con il Responsabile del Servizio tecnico,

preso atto che le modifiche previste si qualificano quali varianti parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del c. 5 art. 17 della L.R. n. 56/1977,

considerati gli obiettivi della presente Variante, che riguardano in particolare l'adeguamento urbanistico al "Piano piste da sci" ai sensi della L.R. 2/2009 e s.m.i., in relazione alla creazione di due nuovi invasi da destinare all'accumulo di acqua per l'innevamento programmato, all'ampliamento di un bacino esistente con analoga destinazione d'uso, alla realizzazione di un nuovo tracciato secondario della pista da sci "olimpionica", nonché modifiche alla disciplina delle attività di alpeggio/agricolo-produttive e l'uso specifico di singole aree/immobili,

considerato che gli interventi previsti dalla Variante n. 37 ricadono all'interno di aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., per gli effetti dell'art. 142 c. 1 lettere "d" (aree montane per la parte eccedente 1600 m s.l.m.) e "g" (territori coperti da boschi), e non in zone soggette a vincolo archeologico o in corso di istruttoria, ma altresì note per la frequentazione fin dall'età pre-protostorica, attestata da rinvenimenti sparsi in codesto Comune e nei Comuni limitrofi della Valle Vermentagna, come già evidenziato nel precedente parere rilasciato da questo Ufficio,

considerato inoltre che alcune delle opere previste, pur comprese nell'ambito del comprensorio sciabile, rientrano nella delimitazione di siti della Rete Natura 2000, ovvero il SIC e la ZPS "Alpi Marittime" - IT1160056, istituiti ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE, per cui sono state anche oggetto della fase di *screening* di Valutazione di Incidenza,

avendo la Scrivente valutato la potenziale incompatibilità di alcune delle azioni previste dalla suddetta Variante in relazione a quanto indicato nel Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, con riferimento agli indirizzi e alle prescrizioni afferenti a beni e a componenti paesaggistiche presenti nelle aree interessate (artt. 13- aree montane, 14 - sistema idrografico e 16 - aree boscate), nell'Ambito di paesaggio n. 56, in particolare relativamente:

- alla prevista conversione di superfici libere, con aggravio del prelievo idrico (comunque soggetto alle procedure autorizzative per la derivazione di acque pubbliche) dal bacino idrografico di riferimento, e conseguenti modifiche ai caratteri di naturalità delle aree interferite, in relazione all'incidenza su fattori morfologici, storico-territoriali, vegetazionali e sulle dinamiche evolutive dell'ecosistema montano,



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

Foglio n. 2 - segue nota prot.

del

- al taglio vegetazionale nelle aree boscate limitrofe agli invasi (di nuova realizzazione o esistenti), anche in relazione alle opere di scavo per il posizionamento delle condotte e degli impianti, e nell'ambito del nuovo tracciato della pista da sci che interferisce con la vegetazione boschiva (faggeta mesotrofica),

- alla modellazione dei terreni in corrispondenza del nuovo tracciato della pista, e degli stessi invasi,

- alle attività di cantierizzazione e alla creazione di piste di accesso, in particolare per la realizzazione delle opere accessorie, quali condotte e dispositivi per il trasporto e l'utilizzo dell'acqua,

per cui, nell'ambito dell'espletamento della fase di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica secondo le procedure previste, considerate la qualità delle componenti di valore ambientale e paesaggistico potenzialmente interferite dalle opere, questo Ufficio ha chiesto che la Variante parziale n. 37 venisse assoggettata alla procedura di V.A.S. (nota prot. n. 12209 del 1/10/2018),

esaminata ora la documentazione relativa alla Variante e quella integrativa trasmessa per la **Fase di Valutazione**, e in particolare la Relazione Ambientale, nella quale sono stati approfonditi, per quanto in una fase preliminare alla predisposizione dei progetti delle opere, i possibili effetti sulla trasformazione del suolo e della componente vegetazionale, fornendo altresì indicazioni relativamente ai seguenti elementi:

- intervisibilità teorica delle opere da punti di vista panoramici e da strade e sentieri di percorrenza pubblici, in relazione alla complessa morfologia dei luoghi,

- ipotesi alternative di localizzazione degli invasi e del tracciato della pista,

- opere compensative relative alla sottrazione di aree boscate, come previste dall'art. 19 della L.R. 4/2009, e specifiche relative alla significatività delle aree interferite rispetto alla superficie boscata presente sul territorio comunale, per gli aspetti qualitativi e quantitativi,

- modalità di realizzazione delle opere accessorie necessarie per il funzionamento dei bacini (condotte e dispositivi di pompaggio dell'acqua per l'innevamento artificiale), anche in relazione alle problematiche di prelievo idrico e al possibile inquinamento del suolo,

- forma, dimensioni, capacità e modalità di impermeabilizzazione degli invasi artificiali, e relative possibili misure di mitigazione dell'impatto visivo e per un migliore inserimento ambientale,

questa Soprintendenza ha valutato la sostanziale coerenza delle previsioni di intervento in relazione agli indirizzi e alle prescrizioni afferenti alle componenti paesaggistiche presenti nelle aree interessate come indicati nel P.P.R.

Ricordando che i progetti definitivi delle opere previste dovranno essere sottoposti all'esame di questa Soprintendenza per il necessario parere di competenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ove si potranno esprimere condizioni che prevedano la riduzione dell'impatto ovvero anche la non attuazione delle opere proposte qualora in contrasto con quanto indicato nel P.P.R., si richiama sin d'ora - esprimendo particolare preoccupazione per la fase di cantierizzazione delle opere - la necessità che detti progetti siano redatti nel rispetto dei valori e delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali delle aree interferite, intervenendo con adeguate opere di mitigazione in relazione alla morfologia e alla naturalità dei luoghi.

Nel rimanere a disposizione per successivi adempimenti procedurali di competenza, si rammenta nuovamente che, qualora si intenda procedere con la fase di progettazione degli interventi di realizzazione degli invasi e del tracciato alternativo della pista, che comportano scavi o scottici superficiali, la progettazione dovrà essere integrata da Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., rientrando le opere tra quelle di cui all'art.1 del succitato Decreto, in quanto in aree di proprietà comunale o in procinto di essere acquisite da parte di codesta Amministrazione.

Si trattiene agli atti d'archivio la documentazione qui pervenuta per via telematica.

IL SOPRINTENDENTE *a interim*

Luisa Papotti

Gli incaricati dell'istruttoria

tutela paesaggistica

arch. N. Ostolzi

tutela archeologica

dott.ssa D. Rocchiotti





Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione

E-mail: ufficio.pianificazione@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445359 – Fax 0171.445990
lp.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
LIMONE PIEMONTE (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: 07.05.01/42_2019

Invio tramite pec

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota 3613 del 23/04/2019

Rif. ns. prot. prec. _____

Oggetto: Variante Parziale n. 37 al PRGC adottata con DCC n. 14 del 08/04/2019 e contestuale documentazione di verifica VAS (Riadozione) - Comunicazione di avvio del procedimento.

Con la presente si comunica che in data 26/04/2019, prot. n. 27932, è pervenuta la documentazione relativa alla Variante specificata in oggetto; dal giorno successivo decorrono pertanto i 45 giorni stabiliti dall'art. 17 c. 7 della LR 56/77 così come modificata dalla LR 3/2013 per la pronuncia da parte della Provincia (scadenza 10/06/2019). Il responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Collino – Ufficio Pianificazione, tel. 0171/445.211.

Infine, si ricorda che la deliberazione di approvazione della Variante in questione dovrà essere trasmessa a questo Ente ed alla Regione entro dieci giorni dalla sua adozione, così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.. Gli elaborati dovranno essere forniti alla Provincia secondo le modalità indicate sul sito dell'Ente alla pagina:
<https://www.provincia.cuneo.gov.it/pianificazione-territoriale/urbanistica/pareri-sugli-strumenti-urbanistici>.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
- Arch. ENRICO COLLINO -



Aree protette
Alpi Marittime

Valdieri, li 20 maggio 2019
Protocollo n. 2742
N/s prot. n. 2069/2019
V/s prot. n. 3611/2019

Inviata per posta elettronica

Al Comune di Limone Piemonte
Via Roma, 32
12015 Limone Piemonte
comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it

OGGETTO:

*Variante Parziale n. 37 al PRGC del Comune di Limone Piemonte –
Riadozione (Delib. CC 14 del 08.04.2019). Parere ambientale*

Facendo seguito alla Vs. nota Prot. 3611 del 23/04/2019, rubricata al Protocollo dell'Ente n. 2069 del 23/04/2019 in relazione alla richiesta di parere, funzionale alla riadozione della Variante Parziale n. 37 al PRGC del Comune di Limone Piemonte, si segnala che l'Ente scrivente si è già espresso in merito con specifico Provvedimento in data 31/10/2018 (Determinazione Dirigenziale n. 575 del 31/10/2018 e Parere n. 26/2018). Si ricorda inoltre che il progetto relativo all'intervento in ZSC – IT1160056 Alpi Marittime e previsto nell'ambito della variante n. 37 del PRC dovrà essere sottoposto a valutazione di incidenza in sede di autorizzazione definitiva.

Distinti saluti.

Il Direttore f.f.
Giuseppe Canavese

TEC/GCA/ggi Rif. Gianluca Giordano
gianluca.giordano@parcoalpimarittime.it
+39 0171 976826
Visto: GCA



Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime
Piazza Regina Elena, 30 • 12010 Valdieri • CN
P.IVA 01797320049
C.F. 96009220045



OSSERVAZIONE NR. 1 PROTOCOLLO NR. 4078 DEL 08/05/2019 PRESENTATA dall'Avvocato Paolo Botasso per incarico dei suoi assistiti richiamati nell'osservazione stessa

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE - Prot 0004078 del 08/05/2019 Tit VI Cl 1 Fasc 1

STUDIO LEGALE AVV. PAOLO BOTASSO

Via Bagni 1/a- 12037 Saluzzo

Tel. e Fax 0175/45499

Via San Francesco d'Assisi 14 - 10121 Torino

Tel 011/5625330 Fax 011/540250

e-mail: paolo.botasso@libero.it

avv. Paolo Botasso
avv. Alberto Crosetto
avv. Giulio Fumero
avv. Chiara Ambrosino
avv. Enrico Corsano
avv. Emanuela Cischino
avv. Nicola Peretti
dot.ssa Sofia Bussone

**Egregio Signor
Sindaco
del Comune di Limone Piemonte
Via Roma n. 32
12015 LIMONTE PIEMONTE**

A mezzo pec: comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it

Saluzzo, 8 maggio 2019

Oggetto: Osservazioni in merito alla variante parziale n. 37 al vigente PRGC del Comune di Limone. Richiesta di valutazione soluzioni alternative.

Ho avuto incarico dai signori Stefano Dalmasso, Maria Dalmasso, Giuseppe Dalmasso, Marianna Dalmasso, Arianna Dalmasso, Anna Margherita Marro, Antonia Giuseppina Beltrando, Antonio Astegiano, Giovanni Battista Astegiano, Bruno Astegiano, Carolina Astegiano, Giuseppe Astegiano, Jean Dalmasso, Joseph Dalmasso, Georges Dalmasso, Anna Dalmasso, Catherine Dalmasso, Elisa Jacqueline Dalmasso e Astegiano Giacomo, i cui terreni sono interessati alla variante in oggetto

Tale variante risulta adottata il 27.7.2018 e, invero, i mie assistiti non hanno formulato osservazioni nel termine assegnato dalla delibera di adozione, ma, ciò nonostante, non essendo stata ancora approvata in via definitiva la variante stessa, si ritiene comunque opportuno formulare alcune osservazioni al fine di valutare soluzioni alternative compatibili con le legittime aspettative dei privati, evitando così anche il rischio di un contenzioso giudiziaria.

a. In via preliminare preme rilevare come il procedimento, preordinato all'esproprio, sia originariamente viziato per la mancata comunicazione di avvio del medesimo ai soggetti direttamente interessati, tra cui i miei assistiti.

Invero, è pacifico che in tema di procedimenti espropriativi la comunicazione di avvio del procedimento debba essere fatta direttamente agli interessati e, peraltro, nel caso di specie, non può essere giustificato l'utilizzo dell'avviso pubblico in considerazione dell'esiguo numero di terreni coinvolti.

b. Nel merito, la variante parziale è priva di motivazione con riferimento alla scelta di procedere all'acquisizione dei terreni necessari anziché proseguire con i contratti in essere, consentendo quindi l'utilizzo dei medesimi ai legittimi proprietari nel periodo estivo.

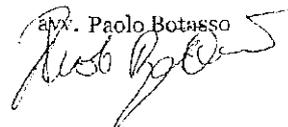
E' pacifico che l'interesse pubblico alla realizzazione di un opera debba essere temperato con le esigenze e i diritti dei privati, scegliendo quindi soluzioni meno gravose e ugualmente efficaci al perseguimento dell'interesse della Pubblica Amministrazione, quale è quella, appunto, di mantenere i rapporti in essere.

Si ribadisce la scelta di procedere all'acquisizione risulta non solo immotivata, ma irragionevole, determinando un inutile sacrificio ai privati e, in particolare, dei mie asstiti.

Si chiede, pertanto, l'accoglimento delle sovraespote osservazioni:

- 1) procedendo alla rinnovazione del procedimento comunicando l'avvio del medesimo ed i conseguenti diritti di partecipazione all'esponente;
- 2) eliminando il vincolo preordinato all'esproprio in quanto ingiustificato e non necessario;
- 3) individuando le aree destinate alla realizzazione dei bacini sulla proprietà della Limone Impianti Funivari e Turistici s.p.a.

Con osservanza.

avv. Paolo Botasso


OSSERVAZIONE NR. 2 PROTOCOLLO NR. 4098 DEL 09/05/2019 PRESENTATA dall'Avvocato Paolo Botasso per incarico dei suoi assistiti richiamati nell'osservazione stessa

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE - Prot 0004098 del 09/05/2019 Tit VI Cl 1 Fasc 1

STUDIO LEGALE AVV. PAOLO BOTASSO

Via Bagni 1/a- 12037 Saluzzo

Tel. e Fax 0175/45499

Via San Francesco d'Assisi 14 - 10121 Torino

Tel 011/5625330 Fax 011/540250

e.mail: paolo.botasso@libero.it

avv. Paolo Botasso
avv. Alberto Crosetto
avv. Giulio Fumero
avv. Chiara Ambrosino
avv. Enrico Corsano
avv. Emanuela Cucchino
avv. Nicola Peretti
dott.ssa Sofia Bussone

**Egregio Signor
Sindaco
del Comune di Limone Piemonte
Via Roma n. 32
12015 LIMONTE PIEMONTE**

A mezzo pec: comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it

Saluzzo, 8 maggio 2019

Oggetto: Osservazioni in merito alla variante parziale n. 37 al vigente PRGC del Comune di Limone. Richiesta di valutazione soluzioni alternative.

Ho avuto incarico dai signori Stefano Dalmasso, Maria Dalmasso, Giuseppe Dalmasso, Marianna Dalmasso, Arianna Dalmasso, Anna Margherita Marro, Antonia Giuseppina Beltrando, Antonio Astegiano, Giovanni Battista Astegiano, Bruno Astegiano, Carolina Astegiano, Giuseppe Astegiano, Jean Dalmasso, Joseph Dalmasso, Georges Dalmasso, Anna Dalmasso, Catherine Dalmasso, Elisa Jacqueline Dalmasso e Astegiano Giacomo, i cui terreni sono interessati alla variante in oggetto, di formulare alcune considerazioni sulla variante in oggetto.

Tale variante risulta adottata il 27.7.2018 e, invero, i miei assistiti non hanno formulato osservazioni nel termine assegnato dalla delibera di adozione, ma, ciò nonostante, non essendo stata ancora approvata in via definitiva la variante stessa, si ritiene comunque opportuno formulare alcune osservazioni al fine di valutare soluzioni

alternative compatibili con le legittime aspettative dei privati, evitando così anche il rischio di un contezioso giudiziario.

a. In via preliminare preme rilevare come il procedimento, preordinato all'esproprio, sia originariamente viziato per la mancata comunicazione di avvio del medesimo ai soggetti direttamente interessati, tra cui i miei assistiti.

Invero, è pacifico che in tema di procedimenti espropriativi la comunicazione di avvio del procedimento debba essere fatta direttamente agli interessati e, peraltro, nel caso di specie, non può essere giustificato l'utilizzo dell'avviso pubblico in considerazione dell'esiguo numero di terreni coinvolti.

b. Nel merito, la variante parziale è priva di motivazione con riferimento alla scelta di procedere all'acquisizione dei terreni necessari anziché proseguire con i contratti in essere, consentendo quindi l'utilizzo dei medesimi ai legittimi proprietari nel periodo estivo.

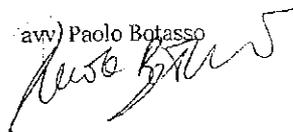
E' pacifico che l'interesse pubblico alla realizzazione di un'opera debba essere temperato con le esigenze e i diritti dei privati, scegliendo quindi soluzioni meno gravose e ugualmente efficaci al perseguimento dell'interesse della Pubblica Amministrazione, quale è quella, appunto, di mantenere i rapporti in essere.

Si chiede, pertanto, in ogni caso, l'accoglimento delle sovraespote osservazioni, procedendo alla rinnovazione del procedimento e comunicando l'avvio del medesimo ed i conseguenti diritti di partecipazione e eliminando il vincolo preordinato all'esproprio in quanto ingiustificato e non necessario.

Si rappresenta infine come, ancorchè siano ampiamente scaduti i termini per le osservazioni indicati nella delibera di adozione della variante, sussista un generale onere dell'Amministrazione a considerare le memorie dei privati e tenerne conto nella motivazione del provvedimento finale.

Con i miei migliori saluti

avv) Paolo Botasso



COMINICAZIONE NR. 3 PROTOCOLLO NR. 4445 DEL 20/05/2019 PRESENTATA
dagli Avvocati Riccardo Montanaro e Emanuela Ecce per incarico dei loro assistiti ri-
chiamati nell'osservazione stessa

STUDIO LEGALE
MONTANARO E ASSOCIATI
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

AVV. RICCARDO MONTANARO
AVV. ANGIOLA PEYRANO PEDUSSIA
AVV. CRISTIANA ROMANO
AVV. ANTONELLA INCANDELA
AVV. EMANUELA ECCE
AVV. LAURA FERRUA MAGLIANI

Torino, 17 maggio 2019

comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it
comune@comune.limonepiemonte.it
ediliziaprivata@comune.limonepiemonte.it

Al
COMUNE DI LIMONE PIEMONTE
Servizio Tecnico Urbanistica Edilizia
Privata
Via Roma, 32
12015 LIMONE PIEMONTE (CN)

e per p.c.

segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

Alla
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165
10122 TORINO

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE - Prot 0004445 del 20/05/2019 Tit VI Cl I Fasc I
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Alla
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Nizza, 21
12100 CUNEO

protocollo@aslcn1.legalmail.it

ALL'A.S.L. CN1
Via Carlo Boggio, 12
12100 CUNEO

protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ALL'A.R.P.A. PIEMONTE
Via Pio VII, 9
10135 TORINO

mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Alla
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO

10122 TORINO - VIA DEL CARMINE, 2
TEL. 011.4369420 - 011.4369544
FAX 011 4369885

R.IVA 08742520010
segreteria@montanaroassociati.it
studiolegale@pec.montanaroassociati.it

OGG.: Deliberazione del Consiglio Comunale di Limone Piemonte n. 14 del 8 aprile 2019 avente ad oggetto: "Variante parziale n. 37 al P.R.G.C. vigente - Riadozione".
In pubblicazione dal 18 aprile 2019 al 17 giugno 2019.-
Osservazioni.

I sottoscritti Avv.ti Riccardo Montanaro ed Emanuela Ecca, dello Studio Legale Montanaro e Associati, in Torino, via del Carmine, 2, in nome e per conto dei Signori Dalmasso Antonio e Dalmasso Stefano - residenti in Limone Piemonte e proprietari di terreni siti in Limone Piemonte - dai medesimi autorizzati (v. allegato), espongono quanto segue.

Con la D.C.C. n. 14/2019 il Comune di Limone Piemonte ha riadottato la variante parziale n. 37 al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Il Progetto Preliminare della variante n. 37 è costituito dai seguenti elaborati: Relazione, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Relazione per la Valutazione di Incidenza, Fascicolo Osservazioni e Controdeduzioni; Norme di Attuazione e Tabelle di zona; Tavole.

Come da documento di sintesi allegato alla Deliberazione n. 14/2019, la variante in parola risulta finalizzata alla realizzazione di due nuovi invasi per l'accumulo dell'acqua

da impiegare negli impianti di innevamento programmato, all'ampliamento di un bacino esistente nonché alla realizzazione di un nuovo tracciato secondario dell'esistente pista "Olimpionica".

In merito si svolgono le seguenti considerazioni.

1) In ordine al documento allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 8 aprile 2019, recante "Osservazioni e controdeduzioni", si ritiene opportuno osservare e precisare quanto segue.

Con riferimento alla precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 luglio 2018, avente ad oggetto la "prima" adozione della "variante parziale n. 37 al vigente P.R.G.C.", i Signori Dalmasso Stefano e Dalmasso Antonio presentavano osservazioni in materia ambientale, ex art. 11 e ss. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 7 e ss. L. 241/1990 e s.m.i., D.P.R. 327/2001 e s.m.i., L.R. 2/2009 e s.m.i., L.R. Piemonte 56/1977 e s.m.i..

Veniva rilevata la mancanza dei presupposti per la prosecuzione della procedura di variante al P.R.G.C. e si chiedeva di dare corso ai necessari procedimenti relativi alle valutazioni in materia ambientale.

Dette osservazioni, di cui viene dato atto nel fascicolo "Osservazioni e Controdeduzioni" sopra citato, concernevano, infatti, l'interessamento da parte della variante di aree di interesse paesaggistico, vincolate *ex lege*.

Inoltre, evidenziavano la necessità di avviare la Procedura di Incidenza - stante l'interessamento di aree assoggettate a vincolo idrogeologico e ricadenti nel SIC e nella ZPS "Alpi Marittime" IT1160056 - e la doverosa sottoposizione della variante n. 37 alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Risulta che con le Determina n. 46 dell'11 dicembre 2018 e, successivamente, con la Determina n. 15 del 2 aprile 2019, il Comune abbia provveduto ad adottare gli atti necessari per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e della procedura di Valutazione d'Incidenza.

La D.C.C. n. 14/2019, ora in esame, ha ad oggetto la "riadozione" della variante in questione.

Risulta, dunque, non corretta e, soprattutto, fuorviante l'indicazione contenuta nel documento "Osservazioni e controdeduzioni" di non accoglimento delle osservazioni presentate dai Signori Dalmasso, che invece sono risultate, alla prova dei fatti, assolutamente fondate.

Ciò viene rilevato in un'ottica di corretta e trasparente collaborazione tra Amministrazione e cittadini.

2) Sotto il profilo urbanistico si osserva quanto segue.

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14/2019, nelle premesse, afferma *"che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s.m. ed i. in quanto h) non modificano gli*

ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti'.

Il combinato disposto degli artt. 17, 24 comma 1, punto 3 e 13, comma 7, lett. a) della L.R. Piemonte n. 56/1977 individua tra gli ambiti da salvaguardare all'interno del Piano Regolatore Generale, le aree di interesse paesaggistico, naturalistico, ambientale ed archeologico, comprese le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004.

Nel caso di specie, risulta pacifico il coinvolgimento di aree di interesse paesaggistico, sottoposte a vincolo *ex lege*, nonché vincolo specifico di cui al D.M. 9 dicembre 1959 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il centro abitato e terreni circostanti del Comune di Limone Piemonte (CN), ex art. 136, comma 1, lett d, D.Lgs. 42/2004, oltre che archeologico.

Di detta circostanza viene dato conto, tra l'altro, nel "Rapporto Preliminare", allegato al Progetto Preliminare della variante parziale di cui alla D.C.C. 14/2019 (pagg. 10, 32 e pagg. 73 e ss.).

Nel "Rapporto preliminare", in particolare, si legge che *"la realizzazione di tutti gli elementi sopra richiamati sarà pertanto subordinata all'ottenimento dell'Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. e all'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della L.R. 42/2004 e s.m.i."*.

Si consideri inoltre che la variante n. 37 ha comportato modifiche di carattere normativo alle Norme di Attuazione del P.R.G.C., aventi ad oggetto le aree agricole (v. documento di Sintesi non tecnica).

Tale modifica si è resa necessaria a fronte del previsto consumo di suolo, come visto, di rilevanza paesaggistica e ambientale.

A questo riguardo viene in considerazione la recente L.R. Piemonte n. 16 del 4 ottobre 2018 che impone maggiore attenzione al consumo di suolo e, tra gli altri, agli interventi volti - come nel caso di specie - al cambiamento della natura del suolo (e aventi riflessi sulla impermeabilizzazione).

Quanto rilevato evidenzia l'incidenza degli interventi di cui alla variante in esame sulle disposizioni a tutela e salvaguardia degli ambiti a cui fa riferimento l'art. 17, comma 5, lett. h) della L.R. Piemonte n. 56/1977.

Si ritiene, conseguentemente, che la variante in questione non possa legittimamente essere approvata nella forma di variante parziale, ma debba essere ricondotta tra le varianti strutturali di cui al comma 4 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i..

3) Con riferimento agli aspetti ambientali, si richiama quanto risulta dal "Rapporto Ambientale", che - confermando quanto già rilevato in occasione delle precedenti osservazioni - riconosce che la totalità delle aree

interessate dalla variante ricadono nell'ambito del vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2014, e che la realizzazione di tutti gli interventi dovrà essere subordinata all'ottenimento dell'Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. e all'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della L.R. 42/2004 e s.m.i. (pag. 32).

Risulta dunque non corretto quanto indicato nella "Relazione per la valutazione di incidenza" (pag. 11) e nel documento recante "Osservazioni e controdeduzioni", dai quali risulta, contraddittoriamente, una riserva di successiva valutazione circa l'eventuale incidenza degli interventi in zone boschive a valenza paesaggistica.

Si osserva che dalla stessa relazione per la valutazione di incidenza si ricava che anche gli interventi di cui alla variante interessanti il SIC/ZSC ZPS "Alpi Marittime", ricadono in aree boschive, individuate ai sensi della vigente normativa forestale e tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142.

Risulta inoltre che, secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (citato nella Relazione per la Valutazione di Incidenza), l'area della zona di intervento interessa l'ambiente alpino a dominazione forestale.

Senza entrare nel merito delle valutazioni paesaggistiche, riservate alla competente Autorità, appare evidente e

pacifico il coinvolgimento di aree di interesse paesaggistico, sottoposte a vincolo *ex lege*.

Da dette circostanze risulta non escludibile la sottoposizione degli interventi in parola alla competente Autorità Regionale, per le doverose e compiute valutazioni sotto il profilo paesaggistico ai fini della loro assentibilità. Si tratta di aspetti che non possono essere rimessi alla sede di approvazione del progetto, ma devono essere oggetto di specifica valutazione in sede urbanistica, per mezzo di variante strutturale.

4) Si rileva inoltre la non correttezza di quanto indicato nel Rapporto Ambientale (pag. 73), nel quale viene affermato che la variante *“è stata sottoposta alla fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza”* e che *“a seguito dell’istruttoria è stato determinato che gli interventi proposti non determinano, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat della ZSC IT1160056 Alpi Marittime”*.

Si osserva che:

- le norme in materia non prevedono la “verifica di assoggettabilità” a Valutazione di Incidenza”;
- la valutazione d’Incidenza non costituisce un’opzione ma è doverosa, così come risulta dalla Determina n. 15 del 2 aprile 2019 relativa all’affidamento dell’incarico per la

redazione della Valutazione di Incidenza, da svolgersi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.

5) La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo richiedeva, con nota prot. n. 12209 del 1 ottobre 2019, la verifica preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Il Rapporto Ambientale conferma che l'area interessata dalla variante in questione è da considerarsi ad alto rischio archeologico (pag. 67, 79).

Della circostanza in parola non viene dato conto nella D.C.C. n. 14/2019 nella parte in cui fa riferimento ai pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale.

Si richiede che anche questo aspetto venga fatto oggetto delle procedure previste dalla legge.

* * *

Per quanto considerato, si chiede di revocare il procedimento avviato con la Deliberazione comunale in oggetto, stante la mancanza dei presupposti per l'adozione di una variante parziale.

In ogni caso si chiede che l'Amministrazione comunale dia corso a tutti i procedimenti relativi alle valutazioni in materia ambientale previste dalla Legge.

I sottoscritti, Signori Dalmasso Antonio, nato il 18 maggio 1948 a Limone Piemonte, residente in Limone Piemonte, Via Pietro Chiesa n. 5 e Dalmasso Stefano nato il 12 marzo 1938 a Limone Piemonte, residente in Limone Piemonte, Via Pietro Chiesa n. 5, autorizzano gli Avv.ti Riccardo Montanaro (C.F. MNTRCR57L25A124E) ed Emanuela Ecca (C.F. CCEMNL76H45A479X) dello Studio Legale Montanaro e Associati, in Torino, Via del Carmine 2, alla presentazione delle osservazioni relative alla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Limone Piemonte n. 14 del 8 aprile 2019 avente ad oggetto: "Variante parziale n. 37 al P.R.G.C. vigente - Riadozione", in pubblicazione dal 18 aprile 2019 al 17 giugno 2019.

In fede.

..... (Dalmasso Antonio) *Dalmasso Antonio*
..... (Dalmasso Stefano) *Dalmasso Stefano*

OSSERVAZIONE NR. 4 PROTOCOLLO NR 4380 DEL 16/05/2019
PRESENTATA dalla Società L.I.F.T.spa



IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.p.A.



Limone Piemonte, 15/05/2019

Comune di LIMONE PTE - CN	
Prot. N.	4380/2019
16 MAG 2019	
Tit.	VI Classe 1 Es. 1
COP.	E.P. cc SINDACO

Al Comune di LIMONE PIEMONTE
SERVIZIO TECNICO URBANISTICA
Via Roma 32
12015 LIMONE PIEMONTE (CN)

alla c.a. Arch. Ivan Di Gianbattista

OGGETTO : OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE AL P.R.G.C. n°37 IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

ISTANZA PER

La sottoscritta:

- L.I.F.T. S.p.A. Corrente in Limone Piemonte, Via Roma n. 38 Piva 02708720046 – per la presente rappresentata dal Sig. DALMASSO Nicola in qualità di Vicepresidente

PREMESSO

Che sarebbe ferma intenzione della scrivente società realizzare una pista forestale per permettere l'accesso ai clienti dello Chalet Morel (hotel ubicato a 1.587 mt s.l.m. nel comprensorio sciistico al bordo delle piste da sci) senza interferire con le piste e la relativa normativa che ne disciplina l'uso. Attualmente infatti la "libertà" dei clienti dell'hotel è vincolata agli orari di apertura degli impianti (generalmente 8,30-17,00), alle norme di sicurezza sopra citate, ed alle procedure di sicurezza adottate dalla scrivente società per la battitura delle piste (in particolare per i gatti delle nevi vincolati con il verricello), operazione che generalmente è effettuata in orario post chiusura degli impianti di risalita. Ricordiamo che la normativa cogente per l'esercizio delle piste sciistiche vieta la percorrenza di quest'ultime ai pedoni.

Che attualmente nel caso di malore/infornio di ospiti e/o lavoratori di tale struttura, occorre gestirlo con personale del soccorso piste durante il normale orario di apertura degli impianti, mentre fuori da questo orario anche i soccorritori (CRI o altri enti preposti, ndr) devono comunque agire interfacciandosi con la scrivente per motivi di incolumità propria (es. gatto delle nevi che sta battendo le piste, vincolato con il verricello: devono esserci una serie di comunicazioni radio e un coordinamento fra soccorritori e personale che svolge lavori di battitura piste). Se invece fosse realizzata tale opera, sia la motoslitte di servizio dello Chalet che la motoslitte della CRI potrebbero permettere al personale medico di raggiungere la persona malata/infornata e stabilire le eventuali metodologie di evacuazione.

Che il tracciato, che in parte sfrutta una pista peraltro già esistente, è indicato nell'allegata tavola, di fatto può essere anche considerata come una LINEA TAGLIAFUOCO che, se realizzata, contribuirebbe a preservare il patrimonio boschivo nel caso di incendi. Va da se che la larghezza di tale pista dev'essere compatibile con l'impiego del gatto delle nevi che deve compattare il manto nevoso per renderlo transitabile.

Che tale opera rappresenterebbe anche un valore aggiunto, offrendo una seconda via di raggiungimento della località "Monte Morel" dalla frazione Panice Soprana (possibile itinerario escursionistico e/o ciclo-escursionistico o

Sede sociale: via Roma, 36 - 12015 Limone Piemonte (CN)
Tel. 0171/928254 - Fax: 0171/928584
Site internet: www.lifitspa.it

Capitale sociale: € 650.000,00 int. versato
Registro Imp. Cuneo e c.t.: 02/087/0046
e-mail: info@iserviziocri.it



IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.p.A.



escursioni con le ciaspole) o potrebbe essere "interpretata" come scorciatoia per escursionisti e per gli utenti di mountainbike per evitare il traffico della strada comunale e anche una futuribile alternativa al tracciato del percorso medio-fondo della gara di mountainbike "La via del sale".

Che il tracciato ipotizzato ricade in area agricola produttiva, denominata dal P.R.G.C. con "E" (e non come "E3" comprensorio sciabile. Ndr); tale ubicazione implica delle limitazioni che ostano la scrivente ed in particolare quelle di cui al punto 9 dell'Art.20 che di seguito alleghiamo testualmente :

9 Ai soggetti che svolgono l'attività di alpeggio è consentita, previa specifica autorizzazione comunale, l'installazione di strutture accessorie, atte a soddisfare i bisogni connessi alla pastorizia (quali ad esempio ricovero personale, raccolta e lavorazione del latte o per esigenze igienico - sanitarie), con carattere provvisorio, avente temporalità legata alla durata delle concessioni degli alpeggi alle quali sono di servizio, nella misura massima di mq. 50,00 di SUL e con obbligo di realizzare la copertura a due falde aventi altezza massima alla gronda di mt. 2,50 e mt.3,50 al colmo; si richiede di impiegare tipologie costruttive preferibilmente a "secco", con limitate opere edilizie fatte in opera che non siano particolarmente necessarie a fini della stabilità e sicurezza (per i materiali si rimanda al R.E. ricercando un ottimale inserimento ambientale), e di verificare le più idonee localizzazioni atte a non ostacolare le visuali e viste individuate nel P.P.R.. Dato il carattere di precarietà tali strutture potranno, qualora non vi siano alternative localizzative, essere ubicate anche all'interno delle fasce di rispetto stradali previa autorizzazione dell'ente competente. Si richiede che vengano adottati accorgimenti estetico - mitigativi tali da garantire un adeguato inserimento ambientale - paesaggistico. È altresì assentita, a servizio di tali strutture, la realizzazione, (mediante permesso di costruire convenzionato all'interno del quale dimostrare la regolarità normativo / amministrativa inerente la conduzione dell'alpeggio, le modalità di intervento, gli utilizzi, gli eventuali ripristini richiesti, la fidejussione a garanzia dei lavori e quanto valutato dalla Giunta Comunale) di viabilità di accesso avendo cura di ridurre al minimo indispensabile la movimentazione del terreno senza possibilità di finitura del manto con asfalto. Si richiede che venga prevista in sede di rilascio di titolo autorizzativo apposita fidejussione al fine di garantire la rimozione delle strutture ed il ripristino dello stato dei luoghi qualora il proponente risulti inadempiente. Qualora sia dimostrata l'impossibilità alternativa di localizzazione e si debba intervenire all'interno delle altre zone agricole individuate dal P.R.G. è richiesta una specifica valutazione ed autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale; in ogni caso è fatto obbligo del rispetto delle distanze minime previste da legge per le strutture legate alla pratica dello sci.

RICHIEDONO

Che nella prossima variante parziale di P.R.G.C. venga concessa alla LIFT spa una deroga tale da permettere la realizzazione dell'opera di cui sopra, nel pieno rispetto delle Vs. eventuali prescrizioni e sperando di aver fornito valide argomentazioni per il benevolo accoglimento della presente richiesta.

ALLEGATI:

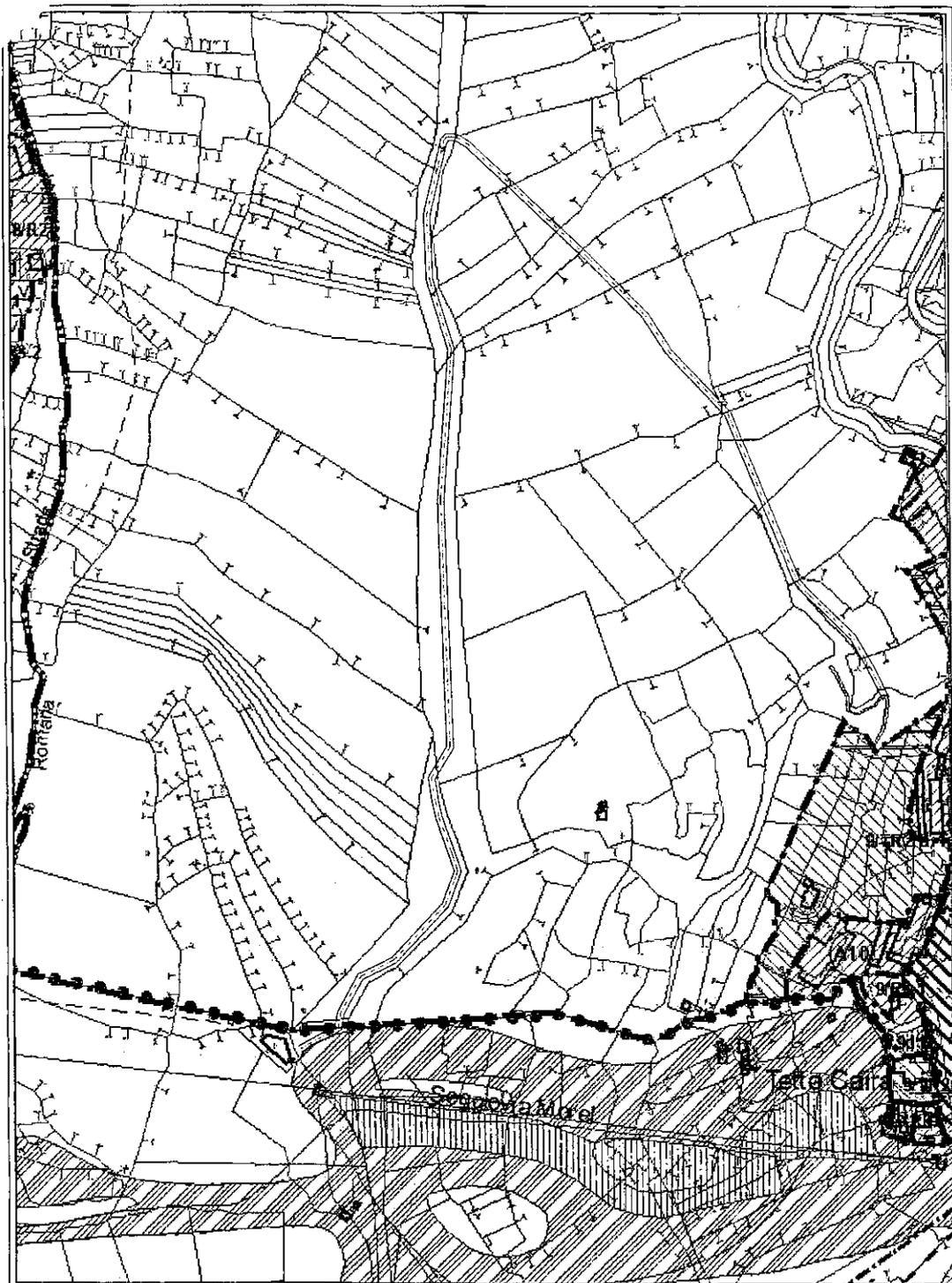
- _ Tavola con tracciato pista e proprietà catastali della scrivente società e di terzi
- _ Estratto vigente PRGC della zona interessata

LIFT SPA IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.p.A.
Via Roma, 38
12015 LIMONE PIA (CS)
Partita IVA 02707200280

Sede sociale: via Roma, 38 - 12015 Limone PIA (CS)
Tel. 0174/225254 - Fax 0174/225254
Site internet: www.limonepia.it

Capitale sociale 8.600.000,00 in versato
Registro Imp. Cuneo e c.t. 02/204720028
e-mail: info@limonepia.it







Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione
E-mail: ufficio.pianificazione@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445359 – Fax 0171.445990
/lp

Rif. progr. int. _____ Classifica: 07.05.01/42_2019
Allegati n. _____ Risposta Vs. nota n. 3613 del 23.04.2019
Rif. ns. prot. prec. _____

Al Sig. Sindaco
del Comune di
LIMONE PIEMONTE (CN)

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Regionale A16000
Ambiente, Governo e Tutela
del Territorio
C.so Bolzano, 44
TORINO

Invio tramite pec

Oggetto: Variante 37 Parziale al PRG adottata con DCC n. 14 del 08.04.2019 – Trasmissione determina.

Si trasmette in allegato alla presente la determina dirigenziale n. 948 del 04.06.2019, relativa al parere di compatibilità della Variante specificata in oggetto, inviata da codesto Comune con nota prot. n. 3613 del 23.04.2019.

Si fa presente che la deliberazione di approvazione della Variante in questione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRG, dovrà essere inoltrata a questo Ente ed alla Regione entro dieci giorni dalla sua adozione, così come previsto dall'art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Cordiali saluti.

IL Responsabile dell'Ufficio
- Arch. Enrico COLLINO -